SALESiAMO news

Il mensile che racconta la scuola *DICEMBRE 2020*

Nel cuore del mondo #livethedream

Natale di Gesù

Abbiamo ricevuto una visita!!!

di: don Stefano

Abbiamo ricevuto una visita!
Beh! Tenendo conto che al max. 2 adulti congiunti si potevano ospitare, siamo stati perfettamente in regola!!!
La nascita di Gesù è una visita!!! Anche in tempo di pandemia...
È la visita del sole che sorge per portare luce a chi è nel buio. E, se hai fatto esperienza del buio nella tua vita, saprai bene con quale ansia e trepidazione si attende la luce. E non fu quella di ua candela, ma quella del sole stesso!

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

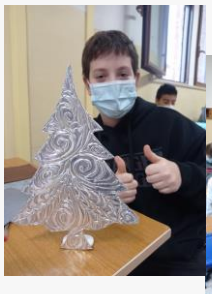
Il Progetto

Presepe 2020

Ispirato dal tema: “il SOGNO”

di: Prof.ssa Sonia Adragna

L’anno scolastico è iniziato sotto il grande albero, facendo Arte in cortile, approfittando del clima mite di fine estate.
Adesso siamo giunti alla prima tappa dell’anno, il Natale.
Nonostante le molte difficoltà, anche quest’anno siamo riusciti a realizzare il Presepe.
Come ogni anno il Presepe ha una tematica diversa e di conseguenza un materiale diverso con cui viene realizzato.
Il tema del presepe di quest’anno è il Sogno in linea con la proposta pastorale per l’anno 2020-2021 del Movimento Giovanile Salesiano.
I ragazzi hanno accolto con entusiasmo la realizzazione del Presepe, ma anche la tematica.
Cos’è il sogno, se non un aspirazione, un desiderio, conscio o inconscio che sia, di un qualcosa che vogliamo realizzare nella nostra vita?
Il termine desiderio deriva dal latino e risulta composto dalla preposizione *de-* che in latino ha sempre un'accezione negativa e dal termine *sidus* che significa, letteralmente, stella.
Desiderare significa, quindi, letteralmente, "mancanza di stelle", nel senso di "avvertire la mancanza delle stelle", intesa come percezione di una mancanza e, di conseguenza, come sentimento di ricerca appassionata.



Ma cos’è quindi l’uomo senza ricerca appassionata?
Con i ragazzi abbiamo cercato di realizzare una realtà, il Presepe, che rispecchiasse questa ricerca appassionata, questo guardare verso le stelle, questo rendere visibile un qualcosa che richiami la bellezza dei nostri sogni.
Per realizzare tutto questo sono state utilizzate delle lastre di metallo color rame e color argento come i colori delle stelle che brillano con costanza in un cielo profondamente blu e che ci invitano a volgere lo sguardo non alle cose del mondo, ma verso il cielo.
Ogni ragazzo ha lavorato su queste lastre, accorgendosi così che il materiale utilizzato, per la sua duttilità, poteva essere modellato secondo il pezzo del Presepe desiderato.
Ma come nella vita, dove ogni pezzo se non trova la giusta collocazione non ha il senso che gli appartiene, il vero stupore è stato vedere il Presepe nella sua interezza, quando ogni pezzo si è trovato al giusto posto e insieme alle altre parti.
La cosa più bella per noi insegnanti è stata vedere gli occhi pieni di stupore dei ragazzi alla vista del Presepe completo, un attimo senza parole, occhi pieni della luce delle stelle, poi l’esclamazione “bello!” E subito dopo alla ricerca del proprio lavoro!

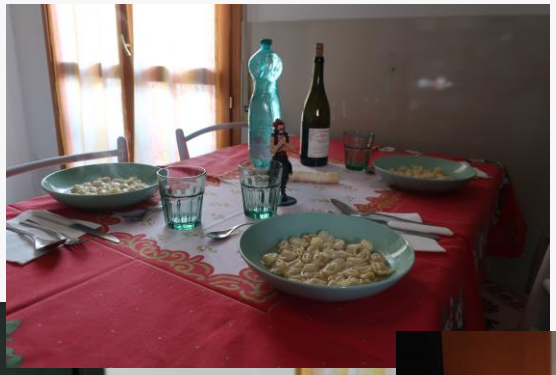
Cronaca

Natale in famiglia

Riscoprire il piacere di festeggiare nella semplicità e bellezza di casa…

di: Morgana Rossi 3^C

Tutti gli anni, la sera della Vigilia di Natale, io e la mamma, siamo sempre andate a casa di amici per cenare. Dopo cena, giocavo con le amiche, oppure tutti insieme si si giocava a dei giochi di società, tipo la Tombola. Infine, giunti a mezzanotte, si festeggiava con panettone e brindisi finale. Diversamente quest'anno lo festeggerò con mia nonna e mia mamma, per cena mangeremo gli spaghetti allo scoglio e poi il Panone fatto dalla nonna, e anche il Pandoro. Dopo cena giocheremo un po' a carte e festeggeremo insieme. Mi dispiace non poter stare con i miei amici, ma almeno potrò festeggiarlo con mia nonna, dopo tanto tempo.



Nelle foto:
Alcuni momenti dei festeggiamenti di Natale, raccontatici da Morgana Rossi di 3^C.

N.**B.** L'articolo è stato scritto prima delle vacanze e le foto raccontano quello che è avvenuto!!!

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

Cronaca

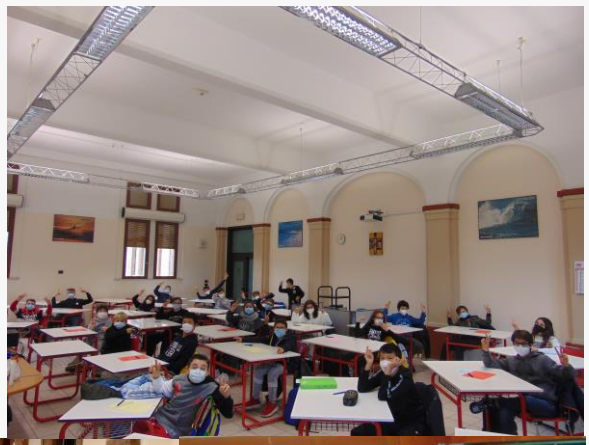
Ritiro di Natale

Classi Seconde

di: Leila Cirronis 2^C

Giovedì scorso io e la mia classe abbiamo partecipato alla giornata di ritiro in vista del Natale. La giornata è iniziata con il buongiorno e, dopo aver fatto la preghiera della mattina, ci siamo recati in aula audiovisivi dove abbiamo trascorso la mattina a riflettere sul vero significato del Natale. Appena arrivati in aula abbiamo trovato sui banchi dei fogli sui quali appuntare i nostri pensieri o considerazioni. In aula abbiamo visto dei video su cui riflettere e abbiamo ascoltato delle canzoni. Entrambi mi sono sembrati molto interessanti, infatti in relazione ad essi ho scritto alcune mie riflessioni. Dopo questi momenti seri è arrivata l'ora di fare merenda e siamo scesi in cortile per la ricreazione. Siamo scesi prima di tutte le altre classi perché abbiamo fatto merenda in giardino pur tenendo il distanziamento.

Nelle foto: Alcuni momenti di ciò che le seconde hanno vissuto nella giornata di ritiro in preparazione al Natale.



Cronaca

Non facevamo merenda in giardino da molto tempo e questo mi ha portato alla mente dei ricordi della prima media. Abbiamo trascorso la ricreazione a giocare a biliardino e ci siamo divertiti molto. Dopo aver finito la ricreazione siamo andati in palestra per le confessioni, ma prima siamo risaliti in aula a vedere dei filmati sul significato della confessione e per capire quali sono i tre momenti per viverla al meglio. Durante il momento di confessione che si è svolto in palestra molti miei compagni di classe sono andati a confessarsi. Regnava un silenzio assoluto, ma non di noia: era un silenzio dovuto alla riflessione. Dopo il momento delle confessioni ci siamo recati nella nuova palestra e abbiamo giocato un'ora a palla prigioniera: è stato un momento molto divertente anche se venivo eliminata subito.
Questa giornata mi è piaciuta molto perché non solo abbiamo vissuto momenti di riflessione, ma anche momenti di gioco insieme come classe, proprio come capitava prima del lockdown. Spero ci potranno essere ancora occasioni di riflessione e di gioco di classe, nonostante il Covid.

Foto di: Sofia Gatti 2^ A

di: Daniele Cavallina 2^A

Quest'anno le seconde medie hanno passato una mattinata a riflettere su quello che è effettivamente il Natale di Gesù, oltre ad approfondire la figura di San Giovanni Bosco e condividere pareri sull'importanza dell'amicizia.
Per prima cosa i ragazzi sono stati accolti in un'aula dove hanno potuto approfondire la storia dei tre Re Magi e dove hanno anche potuto scrivere i loro pensieri su un foglio già predisposto sul banco.
Dopo questo primo momento di impegno, sono scesi tutti in cortile e hanno potuto godere di un intervallo di ben cinquanta minuti. Finito l'intervallo, hanno poi vissuto in palestra un momento di confessione, durante il quale si sono resi disponibili al dialogo vari sacerdoti che vivono nell'Istituto.
Terminato il momento di confessione, c'è stato un grande gioco sulle amicizie e sulla socializzazione e, per concludere, c'è stata una partita a palla tra due fuochi. Successivamente la giornata proseguiva in modo normale con mensa poi intervallo lungo e studio.
A parer mio lo scopo di questo "ritiro" era insegnarci non solo cosa significhi il Natale di Gesù o la vita di Don Bosco ma anche quali siano i valori importanti come l'amicizia e il rispetto. Alla fine questa giornata a tema religioso non è stata poi così male, ma, devo ammettere ,che uno dei principali motivi che me l'ha fatta apprezzare, è che abbiamo saltato un giorno di scuola.

Cronaca

La vita è un dono

Anche quando è un casino

Classi Terze

di: Morgana Rossi 3^C

Il 17 dicembre abbiamo fatto il ritiro di Natale, la giornata è iniziata con i racconti di Don Andrea Checchinato, (Catechista delle superiori), in aula audiovisivi, che ci ha parlato delle sue esperienze di vita sul tema, “la vita è un dono – anche quando è un casino”.

Dopodiché, prima di iniziare a fare un'attività è suonato l’allarme antincendio e abbiamo dovuto interrompere il lavoro, Dopo aver finito la prova antincendio siamo andati a fare merenda e dopo la merenda abbiamo fatto un gioco, tutti insieme. Finito il gioco siamo tornati in aula audiovisivi per il momento di preparazione alle confessioni, con l’esame di coscienza”, abbiamo poi preso una penna e un foglio e siamo andati in palestra, dove ci siamo confessati. Mentre alcuni si confessavano, altri hanno iniziato il lavoro che dovevamo fare prima del suono dell’allarme. L'attività consisteva nello scrivere una lettera indirizzata a noi stessi dove ci davamo consigli sul nostro primo giorno di scuola superiore. Il ritiro mi è piaciuto un sacco, mi sono divertita tantissimo.

Nelle foto:
alcuni momenti del ritiro.